

Mercoledì, 18 giugno 2008

CANOTTAGGIO

DOPO 128 ANNI RIPARTE IL RAID REMIERO GENOVA-ROMA

A 128 anni di distanza dalla prima impresa scatta giovedì 19 giugno il Raid Remiero Genova-Roma, che intende riproporre ai giorni nostri l'epopea di quattro vogatori della Società Ginnastica Ligure 'Cristoforo Colombo' e del loro timoniere: intenzionati a partecipare alle regate organizzate all'epoca dal circolo 'Canottieri del Tevere', a bordo dell'imbarcazione 'Venezia' il 17 giugno 1880 mossero dalle acque della Superba alla volta dell'Urbe, che raggiunsero dieci giorni dopo malgrado la fatica e le condizioni atmosferiche avverse, costretti talvolta a remare persino di notte pur di recuperare tempo. Ce la fecero appena poche ore prima della gara del 4 con, che vinsero al cospetto di re Umberto I e di 306 soci della 'Colombo', con tanto di banda e fanfara sociali, arrivati con un treno speciale. Una vera e propria avventura, una celebrazione del canottaggio non solo come sport ma come 'filosofia' di vita, e anche uno degli eventi celebrativi dei centoventi anni di esistenza della Federazione Italiana Canottaggio, anniversario che coincide con la XXIX Olimpiade Estiva dell'era moderna, il prossimo agosto a Pechino: tutto ciò due equipaggi a quattro vogatori con timoniere, a partire appunto da domani di buon mattino, cercheranno di rivivere e di rievocare staccandosi dal pontile del 'Rowing Club Genovese' con l'ambizioso proposito di raggiungere a remi la Città Eterna. L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Sportivo 'Speranza', è stata inventata, promossa e allestita da Claudio Loreto, storico del canottaggio oltre che fervente praticante. Non meno di otto i giorni di navigazione previsti, con una media quotidiana di circa 70 chilometri, che metteranno a durissima prova le capacità di resistenza fisica e psicologica dei partecipanti. A partire dalla sosta maremmana a Castiglione della Pescaia, ai due armi iniziali se ne unirà un terzo. Di grande ostacolo saranno anche il grande caldo incombente nelle previsioni meteo, i tranelli che il mare è sempre in grado di tendere nonché le piaghe e le ferite provocate dall'utilizzo prolungato di remi e carrello scorrevole: in circostanze favorevoli, come minimo otto-nove ore consecutive di voga giornaliera.

Il buon esito del viaggio dunque non è affatto scontato, ma è proprio tale sfida verso se stessi a spronare i protagonisti. Lasciato il porto genovese, gli armi raggiungeranno Quarto da dove è programmata la partenza ufficiale del Raid, in omaggio ai Mille che da là salparono per unificare l'Italia: un brindisi con Fabio Morchio, assessore allo Sport della Regione Liguria ma soprattutto ex canottiere, sotto alla stele commemorativa; e poi via alla volta di Recco. Nella cittadina rivierasca i vogatori troveranno ad attenderli il sindaco Gianluca Buccilli, autorità e appassionati, che affideranno ai canottieri un omaggio e una missiva di saluto da consegnare alla conclusione del viaggio al Presidente della Repubblica, di cui l'iniziativa ha ottenuto l'alto patrocinio. Analoghi messaggi saranno raccolti a ogni approdo, per poi essere recapitati al termine della traversata. Otto le tappe in programma, la meta' delle quali suddivise a loro volta in due frazioni, una mattutina e l'altra pomeridiana: Genova-Monterosso al Mare via Sestri Levante per complessivi 74 chilometri; Monterosso-Viareggio via Lerici di 64 chilometri; Viareggio-Marina di Cecina via Livorno di 70; Marina di Cecina-Castiglione della Pescaia via Piombino di 99 chilometri, la più lunga ed estenuante; Castiglione della Pescaia-Orbetello di 55 chilometri; Orbetello -Civitavecchia di 74; Civitavecchia-Lido di Ostia di 62; e in conclusione Lido di Ostia-Roma di 50. Arrivo previsto il 26 giugno, termine massimo il giorno 28. Domenica 29, infine, regate sul fiume Tevere: esattamente come avvenne nella prima occasione, al tramonto del XX secolo. Un passato glorioso che si ambisce a reinnestare sul presente.

(AGI) - Genova, 18 giu. -